

VERSO LE FERIE Da giugno operative ulteriori quattro nuove rotte dal T2: Tolosa, Lille, Bilbao e Alicante

EasyJet sposa Malpensa Nuove mete per l'estate

di **Alessandra Pedroni**

MALPENSA

■ L'estate si avvicina e easyJet non rimane certo alla finestra, anzi rilancia la propria attività da quello che chiama «il primo scalo milanese» che, in questo caso, è Malpensa. Ebbene sì, per la low-cost inglese lanciata a tutta birra sulle piste dello scalo della brughiera, dove ha basato 21 aeromobili, è Malpensa l'aeroporto prescelto da tempo e su cui puntare, la più grande base easyJet in Europa continentale che offre ai passeggeri una scelta di destinazioni verso 20 paesi in Europa.

Attività ben salda

EasyJet rilancia e gioca con le parole facendo incontrare e incrociando il nome della metropoli lombarda con quello della compagnia aerea mediante l'hashtag #milaneasy per dire che «l'offerta easyJet collega i #milaneasy con l'estate 2016». È il potere della comunicazione per richiamare, in ogni caso, un'attività ben salda e convinta da parte del vettore arancione negli scali gestiti da Sea.

Insomma easyJet rilancia e decide di aumentare le rotte da Malpensa, la più grande base del vettore londinese al di fuori dal Regno Unito.

A partire da giugno, infatti, saranno operative quattro nuove rotte che collegheranno la Brughiera a Tolosa, Lille, Bilbao e Alicante, i cui voli inaugurali decolleranno venerdì 10 giugno 2016 (Alicante sabato 11). Nei primi due casi con 4 voli settimanali e negli altri con 3 giorni alla settimana tra i quali scegliere.

Le quattro nuove rotte si vanno ad aggiungere alle cinque destinazioni che easyJet ha già inaugurato da Malpensa nel dicembre 2015: Tallin e Glasgow con 2 voli alla settimana e le più recenti Manchester (volo giornaliero), Lanzarote (martedì e sabato) e Cracovia



Per noi è questo il primo scalo milanese. E con questa offerta collega i #milaneasy con l'estate 2016

(martedì, giovedì e sabato), date aprile 2016.

Tariffe stracciate

Le tariffe sono, al solito, assolutamente concorrenziali. Ipotizzando, per esempio, un soggiorno ad Alicante con partenza 12 giugno e rientro il 16, i biglietti ammontano a 49 euro (andata) e 17 euro (ritorno). Più stabili, invece, per il momento, i prezzi per Lille: per quasi tutto il mese di giugno si parla di 21 euro per l'andata e di 31 per il ritorno. Come è noto, però, le tariffe che oggi sono disponibili, potrebbero non esserlo più domani, o potrebbero spostarsi su altri periodi dell'estate. Una buona dose di pazienza e flessibilità, però, può essere la ricetta giusta per ottenere l'offerta migliore. E volare sicuri.

Chi parte da Milano può anche scegliere l'aeroporto di Linate che, con 4 destinazioni, è diventato negli anni un punto di riferimento per i voli verso le principali capitali europee, come Amsterdam e Parigi.

Le nuove destinazioni per il periodo estivo partito a fine marzo saranno così 11 contando anche le offerte dal "Forlani". ■



Sono ventuno gli aeromobili basati da easyJet nello scalo della brughiera

LA LETTERA Costruttori e professionisti uniti per la città del futuro: «Pgt in ritardo di otto anni, ora diamo un'accelerata»

«Urbanistica varesina ingessata Dalle urne esca un rivoluzionario»

L'analisi di Ance, ingegneri, architetti e geometri: «Se riparte l'edilizia, riparte il tessuto cittadino» Persi 10 mila abitanti

di **Lidia Romeo**

■ «Il prossimo sindaco? Che sia un rivoluzionario». Questo l'auspicio dell'Associazione costruttori (Ance) e degli Ordini professionali di ingegneri, architetti e geometri di Varese. Ovvero il mondo dell'edilizia varesina, compatto nel chiedere un netto cambiamento alla futura amministrazione della città che appare "ingessata".

Lo dicono i numeri, con 10 mila abitanti persi negli ultimi anni, servizi che si riducono, viabilità complicata e una crisi che fatica a essere superata. «Se riparte l'edilizia, riparte anche la città» assicurano.

Piano da rivedere

Stroncata, a loro avviso, l'amministrazione Fontana che «non ha raggiunto gli obiettivi su cui si era impegnata», si legge nella lettera

aperta inviata ieri a tutti i candidati sindaco in corsa a Varese. A cominciare dal Pgt, il Piano di governo del territorio approvato in tutta fretta, all'ultimo minuto, dall'amministrazione Fontana «con un ritardo di otto anni ingiustificato, vista la solida maggioranza su cui ha sempre contato» afferma **Orlando Saibene**, presidente di Ance.

Ritardo che, secondo i professionisti dell'edilizia, avrebbe bloccato la città fino a ingessarla in un Pgt «che forse poteva andare bene 15 anni fa, quando c'erano altre risorse in campo, non ora» spiega il direttore di Ance, **Juri Franzosi**. Una posizione questa già espressa dall'edilizia varesina, tanto che il candidato del centrosinistra **Davide Galimberti** nel suo programma ha proposto da subito una «va-



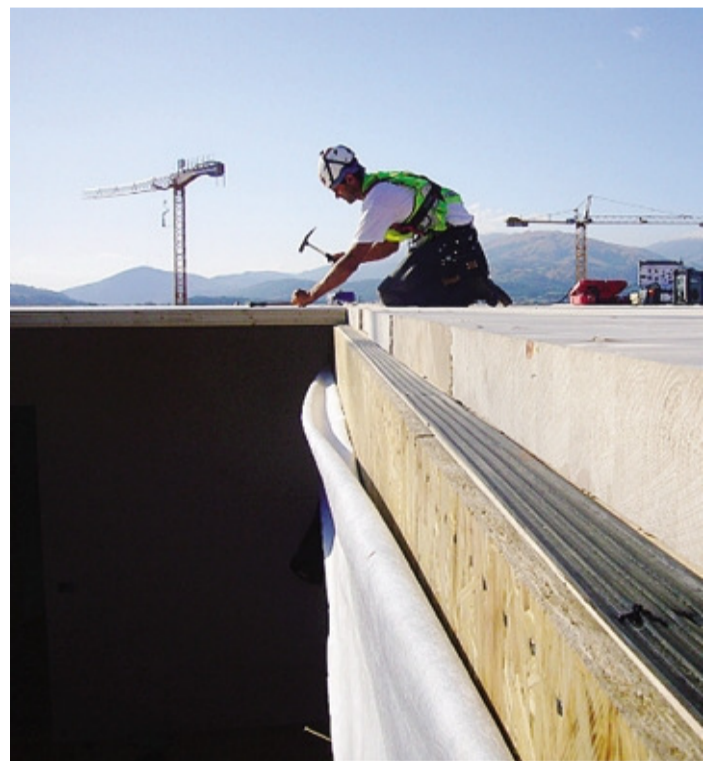
Auspichiamo che il nostro parere venga preso in considerazione in un confronto aperto con l'Amministrazione

riante generale» al Pgt, e anche il candidato del centrodestra **Paolo Orrigoni** nelle ultime ore ha preso posizione sul tema, impegnandosi per una discontinuità in materia di Pgt.

Partire da piazza Repubblica

«La nostra lettera non è una dichiarazione di voto, ma un contributo al progetto della nuova città» affermano i professionisti ribadendo una disponibilità tutta in positivo: «Tra i doveri degli Ordini professionali c'è quello di offrire gratuitamente pareri e consulenze tecniche alle pubbliche amministrazioni, e siamo ben contenti di adempiere a questo compito», assicura **Roberta Besozzi**, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Varese che propone un tavolo permanente. «Certo siamo portatori di interessi particolari - aggiunge il presidente del Collegio dei geometri **Luca Bini** - Non pretendiamo che il nostro parere venga preso per oro colato, ma ascoltato e tenuto in considerazione questo sì, in un confronto aperto con l'amministrazione, per il bene della città».

«Al di là degli slogan, ai candi-



Un'edilizia fiorente è sinonimo di città viva. Parola di costruttori

dati chiediamo di avere una visione strategica, concreta della città» chiede **Laura Gianetti**, presidente dell'Ordine degli architetti di Varese, citando ad esempio università, ospedali e strutture sportive «che devono essere una priorità per i sindaci».

Nella lettera quindi, oltre a chiedere di rivedere il Pgt e le sue

regole (per facilitare ad esempio riqualificazioni, riconversioni d'uso, abbattimenti e ricostruzioni di immobili obsoleti), si chiede di partire con interventi massicci su «due quartieri della città, uno centrale e uno in periferia, da utilizzare come esempi». Un buon inizio? «Il Masterplan per piazza Repubblica». ■